

**PRESENTAZIONE 19 GENNAIO 2017 AL SENATO DE "IL LIBRO DELL'INCONTRO".**

**NO DI AIVITER ALLA PARTECIPAZIONE DEI DUE TERRORISTI.**

AIVITER (Associazione italiana vittime del terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento costituzionale dello Stato) che mi onoro di rappresentare, si affianca all'On. Paolo Bolognesi, presidente dell'Associazione Unione Familiari delle vittime per stragi e dell'Associazione 2 agosto 1980 dei familiari delle vittime della strage di Bologna, nella posizione assunta in merito alla notizia che il 19 gennaio 2017, Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, ospiterà un convegno di presentazione de *Il libro dell'incontro* a cui saranno partecipi due figure di altissimo livello istituzionale, quali il Presidente del Senato e il Ministro della Giustizia insieme, ad Andrea Coi e Grazia Grena, terroristi degli "anni di piombo".

Aiviter non può certo non avvertire stupore, amarezza e sgomento di fronte al coinvolgimento di esponenti delle massime istituzioni della Repubblica in un'iniziativa che rinnova mai sopiti dolori.

AIVITER, con pacata fermezza, si dichiara non disponibile a qualsiasi forma di dialogo con quanti hanno professato e nei fatti hanno attuato la logica del terrore con attentati vili e feroci e, ancor meno, in un percorso di 'incontro', ascoltare le loro cosiddette ragioni storiche di carnefici che in un delirio egocentrico criminale mettono sullo stesso piano le sofferenze delle vittime con i loro ipotetici strazi interiori.

AIVITER parla in nome dei suoi cinquecento associati, di cui fanno parte le vittime e i famigliari di attentati individuali del terrorismo rosso e nero degli anni di piombo.

Le loro voci chiedono giustizia e rispetto, ci parlano di ferite ancora aperte e i loro occhi vedono un abisso incolmabile tra chi si è opposto a difesa dello Stato democratico fino a morirne o restando invalido e chi ha invece cercato di abbatterlo in modo autoritario e violento.

Proprio in funzione di salvaguardia della memoria di eventi storici che hanno attaccato in modo così grave le nostre libertà civili e democratiche, Aiviter respinge la via seguita da *Il libro dell'incontro*, che intende porsi "a modello di un percorso di riconciliazione nazionale", e vede con estrema preoccupazione e contrarietà la spettacolarizzazione che consegue ad una presentazione come quella prevista ed in cui intervengono autori di crimini gravissimi. Spettacolarizzazione e diffusione che mira a introdurre tale modello nelle scuole, nelle università, nelle parrocchie, nei centri culturali, nelle carceri ovunque trovi ascolto ed accoglienza ed offende e ferisce la memoria delle vittime.

A maggior ragione questa iniziativa è inaccettabile per le vittime del terrorismo rappresentate dalla nostra associazione che hanno versato il loro sangue per lo Stato, per le sue Istituzioni e per la sua tenuta democratica, poiché è inimmaginabile che detti terroristi siano invitati e intervengano proprio un una delle massime Sedi istituzionali dello Stato.

Aiviter ritiene che il miglior percorso da seguire, per chi è mosso da sincero pentimento, sia il silenzio, unico modo per dare alle Vittime il rispetto che meritano e non l'esposizione sotto le equivoche luci della ribalta dei diversi *media*.

Nel rispetto formale di scelte diverse, AIVITER auspica che le Istituzioni che hanno voluto la presentazione del libro il prossimo 19 gennaio vogliano rivalutare l'opportunità di tale scelta.

Torino, 14 gennaio 2017  
per Aiviter  
Il Presidente  
Roberto C. Della Rocca